



STORIA DELLA FARMACIA

CORSO DI LAUREA IN FARMACIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

CHIARA BEATRICE VICENTINI

conversa con:

ERNESTO RIVA, DONATELLA MARES, GIORGIO FORLANI

LABORATORI DIDATTICI STORICO-SCIENTIFICI

Farmacia Navarra-Bragliani

Coll. Instrumentaria Ist.Chim.Farm. e M.Guarneri

- CHIARA BEATRICE VICENTINI -

Collezione Instrumentaria delle Scienze Fisiche

- GRAZIA ZINI -

Museo Anatomico "Tumiati"

- DANIELE RICCI -

Biblioteca Comunale Ariostea-Teatro Anatomico

-ANGELA AMMIRATI-MIRNA BONAZZA-ARIANNA CHENDI-

-BEATRICE MORSIANI -



Ha sorpreso l'enorme interesse suscitato tra gli studenti e l'entusiasmo con cui hanno partecipato al nuovo corso di Storia della Farmacia. Non potevano lasciare Ferrara dopo la laurea e non sapere. Il corso, tanto auspicato dall'Accademia Italiana di Storia della Farmacia, è stato fortemente voluto da Chiara Beatrice Vicentini, diventando fucina di costruttive sinergie con il plauso del preside Severo Salvadori e dei colleghi della Facoltà di Farmacia.



Con l'*Hortus sanitatis* (2008, Vicentini-Mares) erano stati risvegliati dal loro sonnolento torpore gli antichi libri di farmacia custoditi nelle biblioteche dell'Università e della Biblioteca Ariostea ed erano stati idealmente riconsegnati alla città.



<<Ora, oltre ai libri, grazie alla complicità di direttori (Silvano Capitani, Mauro Gambaccini, Stefano

Manfredini, Enrico Spinelli) e di colleghi curatori sono state riaperte segrete stanze. Daniele Ricci e Grazia Zini ci hanno guidato alla scoperta di collezioni strumentarie e didattiche di antichi "maestri" del '700, Campana e Tumiate. Con Giorgio Forlani ho riaperto le porte della bella Farmacia settecentesca Navarra-Bragliani e reso visibile la collezione dell'Istituto di Chimica Farmaceutica e Mario Guarneri da me curata.

Anche il Teatro Anatomico e la Biblioteca Ariostea sono diventati per gli allievi veri laboratori didattici storico-scientifici. Siamo stati premiati: Angela Ammirati, Mirna Bonazza e Arianna Chendi relatrici di vaglio e Beatrice Morsiani coordinatrice, dopo aver immerso i ragazzi nell'atmosfera di Palazzo Paradiso sede dell'antica Università, hanno concluso il laboratorio aprendo le casseforti e ostendendo veri "gioielli di famiglia", esemplari unici o rari, di rara bellezza, non consultabili normalmente se non per immagini riprodotte.>>



Oltre alla lettura di antiche farmacopee e alla focalizzazione dell'ambiente ferrarese relativamente a cure e rimedi dal '400 all'800, sono state preparatorie ai laboratori le conversazioni della conduttrice Vicentini con Donatella Mares (*Dall'Hortus sanitatis alle moderne farmacopee attraverso i tesori delle biblioteche ferraresi*), con Ernesto Riva dell'A.I.S.F. (*La genesi del farmaco, dalle piante alle molecole; Le preparazioni in farmacia, dalla teriaca al codex fofo*),

con Giorgio Forlani (*Storia e recupero degli arredi della Farmacia Navarra-Bragliani*).



Il successo di questo corso, l'entusiasmo dei duecento ragazzi porta i curatori delle Collezioni e della Farmacia Navarra-Bragliani a ben sperare in una maggior attenzione al lavoro che hanno portato avanti con sacrificio e passione, seppur nella ristrettezza di mezzi, e ad auspicare un aiuto per una maggiore visibilità e fruizione di questi preziosissimi beni, mantenendoli nelle loro collocazioni naturali, a favore della crescita dell'università e del territorio.



Un plauso particolare ai ragazzi (di una generazione così bistrattata e oggetto di sberleffi che nonostante tutto si ostina a sperare in un futuro), che hanno dimostrato grandi positività, sensibilità, passione e di non aver perso soprattutto il "gusto del bello".

Pieghevole a cura di C.B. Vicentini